

Protocollo di Intesa
“RICERCA, EDUCAZIONE, TERRITORIO”
tra

Città metropolitana di Bologna – di seguito denominata *Città metropolitana* - avente sede legale in Bologna, via Zamboni 13, codice fiscale 03428581205, rappresentata dal Consigliere delegato Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica;

e

Area territoriale di Ricerca del CNR di Bologna - Istituti CNR e Istituto di Radioastronomia (IRA) e Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna (OAS) appartenenti a INAF, Istituto Nazionale di Astrofisica, - di seguito denominata *Area territoriale di Ricerca* - avente sede legale in Bologna, via P. Gobetti 101, codice fiscale 80054330586, rappresentata dalla Presidente Maria Cristina Facchini, ivi domiciliata per la carica;

e

Ufficio V - Ambito territoriale di Bologna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna - di seguito denominato *Ufficio V* USR ER - avente sede legale in Bologna, via de' Castagnoli 1, codice fiscale 80071250379, rappresentato dal Dirigente Giuseppe Antonio Panzardi, ivi domiciliato per la carica.

PREMESSO CHE

la legge n. 56 del 7 aprile 2014 all'art.1, comma 44, lett. e) attribuisce alla Città metropolitana la competenza di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale” e l'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Regione e Città metropolitana di Bologna, prevista dall'art. 5 L.r. n. 13 del 30 luglio 2015 di Riordino istituzionale, comma 2, riconosce il suo ruolo strategico nell'attuazione di politiche ed interventi mirati allo sviluppo sociale, negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro, come facilitatrice e acceleratrice di progettualità e di innovazione, nel contribuire ad aumentare l'efficacia delle politiche regionali e nel coordinamento territoriale in merito all'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro, quali strumenti imprescindibili per garantire i diritti delle persone, la coesione, l'innovazione e lo sviluppo dell'economia e della società;

l'11 luglio 2018 il Consiglio della Città metropolitana ha approvato il “Piano Strategico metropolitano 2.0 di Bologna”, condiviso da tutti i Comuni e dalle Unioni dei Comuni del territorio e costruito in sinergia con i vari stakeholder del sistema territoriale, tra cui il sistema educativo; tale Piano, nell'ambito della politica settoriale “IV. Manifattura, nuova industria e formazione”, individua “come strategico l'obiettivo del rilancio della cultura tecnico-scientifica a supporto dello sviluppo economico e sociale” valorizzando “la relazione strategica fra il sistema educativo ed il territorio” che genera “innovazione

grazie ad uno scambio di competenze e conoscenze da e verso il sistema educativo, con lo sviluppo di network di soggetti e progetti, che si incentrino sulla co-progettazione, sulla creazione di laboratori di co-working, per l'occupazione e l'innovazione didattica ed organizzativa"; nell'ambito della politica settoriale "VI. Un sistema educativo equo e paritario dalla prima infanzia all'Università" promuove "un sistema educativo metropolitano diffuso, equo e paritario, (...) superando la discriminazione di genere nell'iscrizione a percorsi scolastici tecnici e scientifici";

il 14 novembre 2018 la Città metropolitana ha sottoscritto un Protocollo di intesa con Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Bologna e Ufficio Scolastico di Ambito territoriale di Bologna - Ufficio V, con il quale "le Parti intendono operare congiuntamente per favorire la qualità delle azioni di raccordo tra scuola-formazione-territorio-lavoro e di sviluppo della cultura tecnica realizzate nel territorio metropolitano di Bologna, attraverso il miglioramento dei percorsi di progettazione, il sostegno dell'efficacia operativa delle azioni messe in campo, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, la disseminazione di pratiche e proposte metodologiche di successo";

il 13 gennaio 2021 la Città metropolitana ha sottoscritto assieme a tutti gli stakeholders del PSM 2.0 il "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile", da considerarsi anche come contributo della Città metropolitana al Patto regionale per il lavoro e per il clima; tale Patto seleziona alcuni progetti strategici suddivisi in ambiti (cluster) prioritari per lo sviluppo e la crescita sostenibile, tra cui è presente il progetto 1.7 "Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola per la sostenibilità sociale, economica e ambientale" che ricomprende, tra le altre, azioni per il contrasto alla segregazione di genere in ambito scolastico, formativo e professionale;

il 19 marzo 2021 la Città metropolitana ha sottoscritto il nuovo Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo economico e sociale (in attuazione dell'art.5 dell'Intesa generale quadro e ai sensi della normativa di riordino della L.R. 13/2015) nel quale, all'Art.5 "Inclusione, welfare e servizi per il lavoro" è indicato l'ambito "Donne e lavoro per la promozione delle politiche di parità e conciliazione nel mondo del lavoro" che ricomprende "azioni di contrasto agli stereotipi ed alle discriminazioni di genere nell'istruzione e nella formazione", e all'Art 6 "Strumenti per la qualificazione dell'Istruzione, della formazione e del lavoro" è indicato l'ambito della "promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica in una logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori e con il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di tutti gli attori pubblici e privati presenti nel sistema metropolitano";

l'Area territoriale di Ricerca ha fra i propri compiti istituzionali la promozione e la diffusione della cultura tecnico-scientifica e dei risultati della ricerca, anche mediante attività di comunicazione e formazione con l'Università ed il Sistema Nazionale d'Istruzione e Formazione; inoltre l'Area territoriale di Ricerca presenta conoscenze e competenze nelle scienze dell'atmosfera e del mare, dell'ambiente, agroalimentari e

chimiche, nella scienza e tecnologia dei materiali, nell'astrofisica, nella radioastronomia e nella scienza dello spazio. Le due strutture dell'INAF, IRA E OAS, che hanno sede nell'Area territoriale di Ricerca contribuiscono con le proprie conoscenze e competenze, come da accordi tra il Presidente dell'Area territoriale di Ricerca e i Direttori delle strutture INAF, alle attività di diffusione della cultura tecnico-scientifica e dei risultati della ricerca svolte dall'Area territoriale di Ricerca;

l'Ufficio V USR ER

-supporta le autonomie scolastiche del proprio ambito territoriale sostenendo e promuovendo la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche, sulla base della legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

-accompagna e promuove la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nella scuola secondaria di 2° grado, secondo il disposto delle Linee Guida del P.C.T.O. di cui al D. M. 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 785 della legge 30 dicembre 2018 n. 145;

-ritiene che le diverse modalità di apprendimento basate sull'approccio esperienziale abbiano una finalità orientativa a partire dalla scuola primaria;

-ritiene che le esperienze di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nella scuola secondaria di 2° grado possano arricchire ed ottimizzare le conoscenze e le competenze delle studentesse e degli studenti;

-promuove l'interscambio e il confronto tra il sistema scolastico e il mondo della ricerca, per consentire al sistema dell'istruzione territoriale di ampliare l'offerta formativa;

-opera per favorire l'orientamento delle studentesse e degli studenti, al fine di valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali sulla base di un'ampliata e aggiornata conoscenza;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

Obiettivi generali

Obiettivo generale della collaborazione tra Città metropolitana di Bologna, Area territoriale di Ricerca e Ufficio V USR ER è la promozione della cultura tecnica e scientifica intesa sia come competenza generale di cittadinanza sia come elemento

fondante delle competenze di base e tecnico-professionali da sviluppare nelle giovani generazioni, in vista di uno sviluppo economico, sociale e ambientale coerente con i principi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Art. 3 **Ambiti di collaborazione**

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al precedente Art.2, Città metropolitana, Area territoriale di Ricerca e Ufficio V USR ER svilupperanno la collaborazione nei seguenti ambiti:

- informazione e formazione tramite iniziative informative, formative e culturali volte a valorizzare la scienza, la tecnica e la tecnologia, nonché il sistema della ricerca, rivolte a diverse tipologie di soggetti e con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- azioni di supporto all'acquisizione delle competenze tecniche e scientifiche, anche valorizzandone la dimensione orientativa, nei percorsi educativi, con riferimento alle scuole di ogni ordine e grado, alla formazione professionale, all'istruzione degli adulti e con attenzione anche all'educazione non formale e informale;
- contrasto al gap di genere in ambito tecnico e scientifico, con particolare riferimento alla promozione della presenza femminile nei percorsi formativi, e in prospettiva nei settori produttivi e nelle carriere in cui le donne sono meno rappresentate;
- sensibilizzazione e animazione nei confronti degli Istituti dell'Area territoriale di Ricerca e/o di altri interlocutori del mondo della ricerca, della tecnica e della scienza rispetto al raccordo con il sistema educativo e la comunità.

La collaborazione potrà estendersi in ulteriori attività, concordemente individuate, se ritenute rilevanti dalle Parti.

La collaborazione potrà realizzarsi attraverso:

- l'informazione reciproca in merito alle attività svolte, anche autonomamente, dalle Parti negli ambiti di cui sopra;
- il confronto, a fini consultivi, sui programmi di lavoro in capo ad ognuna delle Parti, con l'obiettivo, laddove possibile, di coordinare, integrare e moltiplicare/estendere gli interventi;
- la progettazione e la realizzazione di iniziative congiunte;
- la partecipazione congiunta a progetti, anche di respiro internazionale.

Art. 4 **Modalità attuative generali**

Per l'applicazione e lo sviluppo delle specifiche iniziative connesse al presente Protocollo, Città metropolitana, Area territoriale di Ricerca e Ufficio V USR ER favoriranno il raccordo fra i/le proprie referenti.

Le Parti si impegnano in generale ad assicurare la necessaria collaborazione, al fine di

garantire la sostenibilità degli interventi e la replicabilità delle buone pratiche realizzate. Le Parti concordano infine sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati della collaborazione, a livello locale, nazionale e internazionale, e a tal fine ne daranno diffusione.

I contenuti della collaborazione di cui al presente Protocollo potranno confluire in più ampi documenti di programmazione o rendicontazione messi a punto dalle Parti nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate senza alcun vincolo di esclusiva.

Art. 5 **Piano attuativo annuale**

Le azioni prioritarie da sviluppare in ogni anno scolastico saranno ricomprese in un "Piano attuativo annuale" del Protocollo, completato di norma entro il 10 ottobre, relativo all'anno scolastico in corso.

Nel Piano attuativo annuale verranno definiti quanto meno:

- il programma delle attività complessivo e quello specifico in capo alle Parti;

i soggetti coinvolti (funzionari/e, Istituti, ecc...);

le risorse, comprese le eventuali risorse economiche, messe a disposizione da ognuno dei firmatari e/o da altri soggetti per la realizzazione delle azioni.

Le iniziative che prevedono la partecipazione di personale CNR e INAF saranno programmate anno per anno sulla base della disponibilità manifestata volontariamente dal personale stesso, disponibilità che potrà variare nel tempo in ragione degli impegni istituzionali dei soggetti coinvolti.

Art. 6 **Gruppo tecnico**

Per sostenere l'attuazione del Protocollo viene istituito un Gruppo tecnico composto da almeno un/una rappresentante indicato/a da ognuna delle Parti (nel caso dell'Area Territoriale di Ricerca si intende che vi saranno due rappresentanti, uno per ciascun ente coinvolto: CNR e INAF), delegata/o dall'organizzazione di appartenenza, che avrà tra le altre cose la responsabilità di riferire alla propria organizzazione ed ottenere la validazione delle azioni via via svolte nell'ambito del Protocollo.

Il Gruppo tecnico avrà il compito prioritario di definire l'articolazione del Piano attuativo annuale di cui all'Art.5 e di monitorarne l'effettiva realizzazione.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo tecnico è in capo alla Città metropolitana di Bologna.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di interesse del Protocollo.

Le Parti potranno inoltre costituire ulteriori gruppi di lavoro finalizzati alla progettazione

di dettaglio e alla realizzazione delle iniziative ricomprese nei Piani attuativi.

Art. 7

Durata del Protocollo e eventuale rinnovo

Il presente Protocollo ha validità triennale a far data dalla sottoscrizione.

All'approssimarsi della scadenza sarà cura delle Parti dare corso ad un confronto nell'ambito del quale si valuti l'esperienza dei tre anni trascorsi, si evidenzino eventuali problemi e criticità emerse e, nel caso si concordi a procedere per un rinnovo, si suggeriscano eventuali modifiche/integrazioni al Protocollo.

Nulla è reciprocamente dovuto fra le Parti per oneri, fatte salve eventuali attività concordate nei Piani attuativi annuali.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono digitalmente.

Bologna,

*per la Città metropolitana di
Bologna*

*per Area territoriale di
Ricerca CNR Bologna*

*per Ufficio V Ambito
Territoriale Bologna -
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna*

*Il Consigliere delegato
Daniele Ruscigno*

*La Presidente
Maria Cristina Facchini*

*Il Dirigente
Giuseppe Antonio Panzardi*